

di **Andrea Bonfiglio**  
MF-Newsires

**MOTORE ITALIA** All'evento di Class Editori molti professionisti e aziende della regione che contribuisce al pil italiano con 120 miliardi di euro. Dopo l'ultima alluvione le imprese contano danni per oltre 2 miliardi

# La Toscana che riparte

**I**l tessuto imprenditoriale della Toscana è frammentato e la storia stessa della Regione si è consolidata mediante la lotta tra piccole realtà. Lo ha detto Agnese Pini, direttore del gruppo *QN-Quotidiano Nazionale* durante Motore Italia Toscana, evento di Class Editori dedicato alle imprese che fanno muovere il Paese.

Il 78% delle imprese toscane è fatto da ditte individuali o società di persone, come testimoniato anche dal basso numero di quotate (circa 20 con una capitalizzazione complessiva di 11 miliardi di euro). Questo mosaico di aziende si trova ad affrontare un contesto macroeconomico difficile, aggravato dalla situazione geopolitica e da eventi meteorologici che hanno causato danni per circa 2,1 miliardi in oltre 60 Comuni.

Le famiglie toscane vantano una ricchezza di 718 miliardi e la Regione contribuisce al pil italiano con circa 120 miliardi. Ma il rallentamento dell'economia influenza anche la Toscana, il cui pil 2023 è atteso in contrazione (-1%) rispetto al +4% del 2022; da qui la necessità di focalizzarsi sul Pnrr, che potrebbe contribuire per lo 0,8% al pil e aumentare l'occupazione dell'1%. Tra le sfide che la Toscana si trova ad affrontare spiccano energia ed infrastrutture: il 68% dell'energia

prodotta in loco deriva da petrolio e gas.

«Terna lo scorso marzo ha presentato un piano decennale che prevede investimenti su tutta la rete di trasporto energia. In Toscana, in particolare, ammontano a circa 2 miliardi», ha detto **Francesco Marzullo**, responsabile Pianificazione Integrata della Rete e Governance Piani di Terna. «Stiamo lavorando per razionalizzare l'assetto della rete, per aumentare la capacità di trasporto disponibile e ampliare la rete sfruttando anche i collegamenti sottomarini», ha aggiunto, sottolineando che Terna monitora con attenzione l'evoluzione delle tecnologie legate all'eolico offshore, considerando le richieste di nuove connessioni localizzate al largo delle coste toscane.

Critica anche la situazione della connettività, con aree grigie che interessano 550.000 famiglie toscane e solo il 10% delle 800 torricelle aggiornate al 5G. **Francesco**

**Bosio**, direttore generale di Banca Cambiano 1884, ha sottolineato la necessità per le banche di collaborare con il management delle pmi per guidare la trasformazione digitale e Esg. Una visione condivisa da **Stefano Vittorio Kuhn**, chief Retail & Com-

mani su uno dei primi computer Ibm, preso in affitto dall'azienda per gestire aspetti amministrativi come le paghe e l'inventario. Da quel momento Ibm ha cominciato a lavorare con Castellacci, usando quella che sarebbe diventata la Sesa, oggi uno dei più grandi gruppi industriali della Regione, come base operativa per condurre esperimenti nel settore tecnologico.

Il settore life science, che comprende i dispositivi medici, la farmaceutica e il medtech, può essere considerato uno dei nuovi motori dell'economia mondiale, soprattutto quello applicato alla vita umana. «L'ultima frontiera è rappresentata dalla genomica», ha osservato il presidente della fondazione Toscana Life Sciences **Fabrizio Landi**, perché permette non solo la personalizzazione delle terapie, ma anche la modifica stessa del Dna per curare, ad esempio, alcune malattie metaboliche. «Le nuove malattie dovute all'invecchia-

mento e all'indebolimento del sistema immunitario richiedono un tipo di trattamento diverso», sostiene Landi, «uno che mira all'origine del disturbo e non al trattamento dei sintomi».

Si inserisce in questo contesto l'esperienza di **Aurora De Acutis**, presidente di Bio 3D Printing e ricercatrice che nel 2014 ha elaborato il prototipo di quella che sarebbe diventata, grazie agli investimenti del presidente del gruppo Solid World Roberto Rizzo, la prima biostampante 3D Electrosprinter. Infine, Ecopol, azienda attiva nella produzione di film biodegradabili e idrosolubili che è risultata prima in classifica tra le toscane che fatturano più di 20 milioni di euro all'anno. Una storia di successo raccontata dal cfo **Stefano Di Maria**: nel 2016 il nuovo management ha deciso di riportare la produzione in Toscana e di accelerare sul R&S; da quel momento il fatturato è raddoppiato di anno in anno. L'innovazione è stata supportata dai fondi Tikehau Capital e SK Capital Partners. (riproduzione riservata)

**MOTORE**  
**ITALIA** in TOSCANA  
LE IMPRESE CHE FANNO MUOVERE IL PAESE

mercial Banking di Bper. Quest'ultima ha una presenza importante in Toscana e rileva da un osservatorio privilegiato come le piccole dimensioni delle aziende le rendano particolarmente capaci di reagire alle criticità, ma anche come le dimensioni stesse diventino un limite strutturale in termini di competitività.

L'innovazione tecnologica è alla base anche della storia di Sesa fin dagli albori, quando il presidente **Paolo Castellacci** posò le

## IN EDICOLA, IN DIGITALE L'ESCLUSIVO LIBRO MAGAZINE

140  
PAGINE

LA GUIDA  
A **23 PRACTICE**  
**LEGALI** SUDDIVISE  
IN **7 CATEGORIE**.  
CON LA  
**DIRECTORY**  
**FINALE**  
PER UNA PIÙ VELOCE  
CONSULTAZIONE.



IN EDICOLA CON



E IN DIGITALE SU CLASSABBONAMENTI.COM

ABBONATI  
AL DATABASE  
IN TEMPO REALE



SCOPRI LA BANCA DATI  
MF ITALIAN LEGAL RANKING  
con 2.900 studi legali e oltre  
5.300 professionisti in 30 aree  
di specializzazione

Class Editori

